

Sanità privata

12 ANNI
SENZA
CONTRATTO

è una vergogna!

***Lavoratrici e lavoratori del
Lazio in stato di agitazione***

**Lavoriamo per offrire una
sanità d'eccellenza**



#ContrattoSubito

#SenzaVergogna

Cara/caro utente, ci conosci?

Siamo gli operatori di questa struttura, ci vedi tutti i giorni a lavoro negli ambulatori, nelle palestre, nei reparti: ti assistiamo prima e dopo un'operazione, durante una visita, per ogni prestazione di cui hai bisogno.

Siamo infermieri, operatori socio sanitari, personale della riabilitazione e tecnici e tante altre professionalità impiegate qui, come in tutte le strutture private (accreditate) di questa regione. Lavoriamo per te, tutti i giorni, per garantirti al meglio le prestazioni sanitarie di cui hai bisogno.

Sai che il nostro stipendio è fermo, da 12 anni? E' dal 2007 che non ci rinnovano il contratto, cosa che non accade in nessun settore pubblico o privato, mentre l'imprenditoria sanitaria continua a fare profitti all'ombra della spesa pubblica.

Sai che siamo troppo pochi per garantire adeguatamente tutti i servizi? Le richieste aumentano, ma noi siamo sempre gli stessi. E la qualità dell'assistenza è lasciata alla buona volontà personale. Lavoriamo spesso su turni continui, seguiamo pazienti su più piani, a volte non abbiamo la possibilità di fruire di ferie e permessi.

Sai che tanti di noi sono precari? Abbiamo titoli di studio, anni di esperienza alle spalle, ma non sempre abbiamo l'opportunità di crescere nel nostro lavoro e nella nostra carriera, e spesso nemmeno certezza né stabilità.

Le strutture in cui lavoriamo sono private, ma i finanziamenti sono pubblici: quel che non va nel sistema ricade su di noi, dal contratto che non viene rinnovato, alle varie forme di precarietà con cui in questi anni ci hanno fatto lavorare.

Vogliamo quel che vuoi tu: servizi di qualità e prestazioni efficaci e professionali. Ci piacerebbe offrire e lavorare in una sanità di eccellenza, come meritano tutti i cittadini del Lazio. Per questo chiediamo trasparenza, regole, investimenti... e di essere messi in condizione di lavorare al meglio.

Perché si può fare meglio, se si sta meglio. E stiamo protestando unicamente per questo: per il diritto a un salario dignitoso, per un contratto che ci restituisca dignità e maggiori tutele, quando stiamo male noi o i nostri figli, quando studiamo, quando ci dobbiamo preparare per essere aggiornati e sempre più competenti in quello che facciamo.

La qualità del nostro lavoro incide sulla qualità dei servizi che eroghiamo: se vedi le nostre bandiere, se sai che c'è un'assemblea in corso, se torniamo a incrociare le braccia... lo facciamo per i nostri diritti, ma anche per darti un'assistenza migliore.

Il nostro obiettivo non è rallentare l'attività, ma mobilitarci per la nostra battaglia! Sostienici anche tu!